Agenti sul piede di guerra "Presto sciopero a sorpresa"

Dipendenti della Municipale promettono azioni "eclatanti" dopo che il Comune ha disertato il tentativo di conciliazione in prefettura. Sindacati: "Gravissimo, non era mai successo". Contestato il nuovo turno notturno.

Ci potrebbe essere presto uno sciopero generale di tutto il corpo della polizia municipale di Parma. A sorpresa. "Sarà qualcosa di eclatante, mai successo prima". Lo promettono sindacati e vigili, sul piede di guerra con il Comune per il mancato pagamento delle indennità, e adesso per l' introduzione di un nuovo turno notturno. Il dente avvelenato degli agenti continua a dolere, soprattutto dopo che l' Amministrazione non ha preso parte al tentativo di conciliazione il 3 maggio scorso in prefettura. Lo prova una lettera - mostrata martedì mattina in via Casati Confalornieri dalle sigle Fp Cgil, Fp Cisl, Uil Fpl e Diccap Sulpm - firmata dal sindaco di Parma Federico Pizzarotti, con delega al Personale. "È gravissimo che un ente non si presenti a un tentativo di conciliazione davanti al prefetto: a questo punto l' Amministrazione sta cercando il muro contro muro". È duro Sauro Salati, segretario Fp Cgil, di cui si ricorda il faccia a faccia sotto i portici del Grano con lo stesso sindaco. "Qualcuno si assuma la responsabilità di aver portato la storia a questo punto", aggiunge. "Questo gesto denota un' assoluta mancanza di confronto con l' Amministrazione - dice Sergio Ferrari, segretario generale Sulpm - fa specie che questo dialogo sia stato interrotto così bruscamente". Interviene anche il segretario generale della Cgil Parma Massimo Bussandri: "Una scelta inappropriata e incomprensibile, uno sgarbo istituzionale. Ci vuole un cambio di rotta repentino".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015